



comune di trieste
piazza Unità d'Italia 4
34121 Trieste

Tel. 040 6751

www.comune.trieste.it

partita IVA 00210240321

**BANDO DI GARA PER L'AFFIDAMENTO NEL COMUNE DI TRIESTE DEI SERVIZI
NELL'AMBITO DEL SAI (SISTEMA DI ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE)
PERIODO 01.06.2023 - 31.12.2025**

CHIARIMENTI

QUESITO n. 1

si chiede gentilmente il seguente chiarimento rispetto al “Bando di gara per l’affidamento nel Comune di Trieste dei servizi nell’ambito del SAI (Sistema di accoglienza e integrazione) periodo 01.06.2023 - 31.12.2025” (Determina Prot. Corr. 17/22-16/2) e in particolare all’art. 8 (Personale) del Capitolato (Allegato A alla Determina Prot. Corr. 17/22-16/2):

“Le figure professionali richieste per lo svolgimento dei servizi come sopra descritti sono così individuate:

- 1 coordinatore di progetto per 24 ore settimanali;
- 1 responsabile amministrativo per l'aggiornamento e la gestione della Banca Dati e per la rendicontazione per 36 ore settimanali;
- 3 operatori sociali per i servizi inerenti l'accoglienza materiale, per 36 ore settimanali ciascuno e l'operatore sociale a 18 ore settimanali;
- 1 educatore di comunità per neomaggiorienni per 16 ore settimanali;
- 2 operatori dell'integrazione per le misure di orientamento, accompagnamento all’inserimento sociale, abitativo, lavorativo, di formazione e riqualificazione professionale, accesso ai servizi del territorio, di cui 1 a 36 ore e 1 a 20 ore settimanali;
- 2 operatori per i servizi di mediazione linguistica e interculturale, per 8 ore settimanali ciascuno;
- 1 insegnante di italiano L2 per 24 ore settimanali;
- 1 operatore per i servizi di orientamento e accompagnamento legale per 8 ore settimanali;
- 1 operatore psicologico per 6 ore settimanali “

Il numero e le ore di ciascuna delle figure professionali individuate sono da considerarsi come valori minimi che possono essere incrementati dall’ente proponente oppure come valori standard a cui l’ente proponente deve attenersi?

RISPOSTA

Il capitolato è stato formulato sulla base degli indirizzi dell’Amministrazione e dai vincoli di bilancio, nonché dal budget del progetto approvato dal Ministero e dai vincoli di riparto definiti dalle indicazioni del Sistema Centrale, pertanto si chiede di attenersi nella formulazione dell’offerta ai valori standard indicati.

QUESITO n. 2

In riferimento alla previsione del Capitolato (art. 2) di riservare due alloggi/strutture con non meno di 7/8 posti ciascuno ai neomaggiorenni non si comprende se tale previsione vada intesa nel senso di prevedere che gli appartamenti de quo siano dedicati esclusivamente all'accoglienza dei neo maggiorenni o se invece, anche per evitare concentrazioni di situazioni simili e accelerare il percorso di autonomia dei giovani adulti, non sia possibile, invece, accogliere i giovani in maniera diffusa in tutte le strutture che saranno proposte per il Progetto, anche più piccole e anche in coabitazione con altri ospiti adulti singoli.

RISPOSTA

Per quanto riguarda l'art. 2 del capitolato speciale d'appalto relativo agli alloggi, è da intendersi che le due strutture con non meno di 7/8 posti ciascuno devono, in via esclusiva, essere riservate alla figura dei neo-maggiorenni, così come riporta lo stesso articolo. A riprova di ciò il fatto che nel capitolato si prevede la figura dell'educatore, dedicato a questo target.

QUESITO n. 3

1. In riferimento alla necessità di garantire l'insegnamento della lingua italiana per un numero minimo di quindici ore settimanali per ciascun beneficiario (art. 4 del Capitolato) si chiede di confermare che tale previsione va intesa solo nei riguardi dei beneficiari privi di un livello di conoscenza almeno A1/A2 e che, per coloro che abbiano tali requisiti, le attività didattiche siano realizzate anche attraverso altri percorsi quali corsi di formazione professionale, studio, tirocinio etc.

RISPOSTA

In riferimento all'art.4 del capitolato speciale d'appalto, nella parte dedicata ai livelli minimi di conoscenza della lingua italiana da raggiungere (A1 e A2) si precisa quanto segue:

- coloro i quali non possiedono un livello di conoscenza almeno A1 e A2 devono in via obbligatoria frequentare i corsi;
- per coloro, invece, che abbiano già tali requisiti linguistici (da certificarsi) le attività possono essere realizzate anche attraverso altri percorsi quali corsi di formazione professionale studio, tirocinio, salvo la possibilità di conseguire comunque certificazioni di lingua superiori (ad. es. B1). Si tenga comunque presente che i corsi di lingua italiana devono essere attivamente frequentati da almeno il 50% dei beneficiari adulti.

QUESITO n. 4

2. In riferimento all'art. 4 del Capitolato la previsione di garantire l'insegnamento della lingua italiana con corsi interni è da intendersi in maniera non esclusiva? Può, quindi, il proponente erogare con proprie risorse interne solo parte delle ore di insegnamento e garantire le restanti mettendo a sistema altre risorse, prima fra le quali il Centro Provinciale per l'istruzione degli Adulti (CPIA).

RISPOSTA

In riferimento all'ulteriore domanda relativa all'art. 4, la risposta è da intendersi affermativa.

QUESITO n. 5

L'art. 10 dello Schema di Contratto incluso nella documentazione di gara ("Coordinamento per la prevenzione, protezione e tutele ai fini della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro") fa riferimento a un "piano di sicurezza, obbligatoriamente da produrre quale allegato previsto dal bando di gara". Né il Disciplinare né il Capitolato contemplano tale allegato. E' sufficiente che il proponente dichiari di possederlo e lo tenga a disposizione, considerando anche che si tratta di un documento estremamente corposo?

RISPOSTA

Si conferma che il piano di sicurezza non è un documento di gara e che verrà richiesto al solo aggiudicatario.

Il Direttore del Servizio Appalti e Contratti
Riccardo Vatta